



# l'Icona



Parrocchia di Santa Margherita, Castelnuovo di Asola.

Periodico di informazione a cura del gruppo giovani.

Marzo 2002

Anno 2

Numero 1

## Cercate il Crocifisso? Non è più qui:

### L'augurio di don Luigi

Ci stiamo preparando a celebrare la Pasqua del Signore Gesù, la festa del Risorto. La festa della vittoria della vita sulla morte interiore. Diventa quindi un richiamo alla speranza che il cristiano che crede nella resurrezione di Gesù ha dei fondamenti concreti e reali.

La speranza che la vita monotona di ogni giorno possa riprendere un impulso nuovo che viene dal di dentro di noi in una riacquistata fiducia in quello che facciamo di positivo ha un senso nella nostra vita. La speranza che i nostri rapporti con gli altri possono cambiare perché c'è la possibilità di un rinnovato perdono, di una superiorità del bene, dell'amore sul male, sulla vendetta. La speranza che nonostante tutti i segni contrari, questo mondo è segnato da tanti germi positivi, che lo fanno camminare verso un miglioramento. La speranza che la vita prevale sulla morte perché questa è la resurrezione di Cristo, annuncio della vita che non avrà termine. La speranza che le morti per violenza,

## è risorto!!!

per terrorismo, non sono inutili, ma, al contrario possono portare ad una pace più giusta ed equa.

Per rendere più efficace questa Pasqua di Cristo nella nostra vita di ogni giorno, vengono richiamati dalla liturgia della Chiesa i segni, i gesti che possono aiutarci a rinnovare questa speranza.

Ecco il richiamo al Battesimo come segno di questa vita nuova operata da Cristo in noi. Qui, come ci dice Paolo (Rom. 5,5), ci viene comunicata la speranza personificata nello Spirito che abita in noi.

Ecco il richiamo agli altri Sacramenti che vengono celebrati nelle domeniche Pasquali: La Prima Comunione, la Cresima, la Prima Confessione. Momenti sì di festa, ma soprattutto momenti di fe-

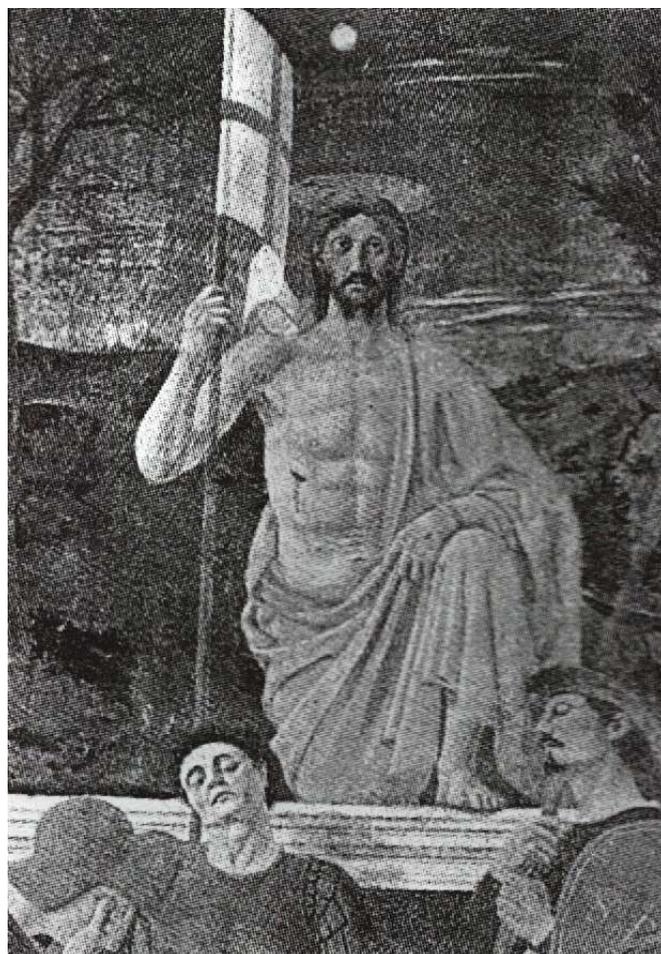
de nel risorto che può aiutarci a rinnovare la nostra vita nelle sue diverse manifestazioni. Vita nuova, non abitudine, non superficialità, non esterioresità di inutili "buonismi", ma un rinnovato incontro con il Cristo vivo presente nell'Eucarestia. Vita nuova in un rinnovato impegno per i fratelli nella comunità, nel mondo: lo Spirito ci è stato dato per questo. Vita nuova nel perdono di Cristo che rende nuove le persone.

Pochi pensieri che accompagnano in questo augurio Pasquale, perché rinnoviamo la fiducia e la speranza.

*Don Luigi*

### SOMMARIO

<i>In aiuto dei bimbi delle Romania</i>	2
<i>Sulla via di Gesù</i>	3
<i>L'angolo della poesia</i>	3
<i>Relazione dei carnevali</i>	4
<i>E i giovani cosa fanno?</i>	4
<i>I segni della Settimana Santa</i>	5
<i>Intervista a ...</i>	6
<i>L'angolo della cucina</i>	7
<i>I lettori ci scrivono</i>	8
<i>A contatto con i malati</i>	9
<i>Programma delle celebrazioni</i>	10



# In aiuto dei bambini della Romania

Durante le festività natalizie abbiamo pensato, insieme ai ragazzi della Cresima, di porre in essere un'attività di sostegno a persone che fossero in difficoltà, a persone bisognose, anche lontane da noi, che necessitano del nostro amore e del nostro aiuto. Parlando con don Amedeo, parroco di Solferino, abbiamo saputo che la sua comunità da anni aiuta una casa gestita da suore in Romania, nella quale si ospitano tutti i giorni numerosi bambini, che altrimenti sarebbero sempre per strada, senza nessuno che li possa aiutare a fare i compiti, senza nessuno che li lavi, senza nessuno che li faccia giocare, senza nessuno che ... dia loro da mangiare.

Per poter gestire questa casa, che attualmente è in grado di ospitare più di trecento bambini durante il giorno, chiaramente servono numerosi aiuti, di ogni genere, sia in denaro che in beni: alimentari, di pulizia, vestiario, giochi.

Poiché non è stato possibile raccogliere alcun aiuto durante le festività natalizie per questi bambini, vista la scadenza ravvicinata che c'era con la partenza degli aiuti, abbiamo pensato raccogliere questi aiuti durante la Quaresima, in modo che il nostro sostegno possa arrivare in Romania nel periodo di Pasqua.

## COSA RACCOGLIAMO?

I problemi principali sono di due tipi: innanzitutto bisogna tener conto che si debbono passare diverse frontiere nazionali ed in secondo luogo dobbiamo cercare di spedire materiale piuttosto omogeneo, in grado di poter essere usato subito senza dover effettuare alcuna selezione preliminare.

La soluzione ottimale è parsa essere quindi quella di raccogliere prodotti per la pulizia, personale e non, ed in particolare:

- sapone;
- shampoo;
- detersivi per vestiti;
- detersivi per stoviglie;
- pettini;

- spazzole.

## QUANDO RACCOGLIAMO?

In queste settimane possiamo cominciare a preparare questo materiale, la nostra operazione verrà ricordata in ogni messa domenicale di questa Quaresima, e la raccolta verrà effettuata porta a porta nel pomeriggio di sabato 23 marzo 2002. Se in quell'occasione sarete impossibilitati a consegnare il materiale, potete comunque portarlo

in oratorio, dove verrà successivamente raccolto, classificato ed impacchettato.

Speriamo con questa iniziativa di poter dare un sorriso a tanti bambini che non sono così fortunati come i nostri, ma nello stesso tempo con questa iniziativa speriamo anche di smuovere i nostri cuori a favore del prossimo che ci chiede aiuto.

*Animatori e don Luigi*

## Le nostre testimonianze

Noi cresimandi abbiamo deciso di fare una raccolta di generi di prima necessità per la pulizia e l'igiene personale.

### Perché abbiamo deciso di fare questa raccolta? Per chi?

Questa raccolta è destinata ai bambini della Romania, per l'igiene personale e per la casa organizzata da suor Bianca, una suora di Solferino da tempo trasferita in Romania. Grazie all'opera di questa suora e di tanti volontari, anche mantovani, molti bambini possono fare un pasto al giorno, prima i piccoli e poi i grandi, che in mattinata vanno a scuola. In questa grande casa che li ospita durante il giorno, oltre alla cucina e alla sala da pranzo, c'è anche uno studio dentistico, dove un medico si prende cura dei denti di questi bambini.

Lo scopo di questa casa gestita da suor Bianca è quello di dare una formazione ed una educazione a questi bambini, che altrimenti non verrebbero mai seguiti dai propri genitori, che molto spesso lavorano tutto il giorno per poter raccogliere quei pochi soldi necessari alla sopravvivenza delle loro famiglie.

Noi ragazzi della Cresima, di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media abbiamo deciso, insieme ai nostri catechisti e a don Luigi, di fare questa raccolta perché vogliamo rispondere all'appello di Gesù, che ci chiede di amare i nostri fratelli e di aiutarli in ogni momento.

*(Anonimo)*

Noi ragazzi di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media abbiamo deciso di aiutare i bambini della Romania che sono più sfortunati di noi. Cerchiamo di aiutarli consegnando in ogni famiglia di Castelnuovo un avviso su questo foglio parrocchiale e passando successivamente casa per casa a raccogliere quanto voi vorrete mettere a disposizione, ed in particolare generi di prima necessità per l'igiene personale (sapone, spazzole, pettini, shampoo, dentifrici e spazzolini) e per l'igiene in generale (detersivi per stoviglie e per bucato).

Le condizioni di vita di questi bambini sono pessime, tanto che in molte zone della Romania, soprattutto a Bucarest, questi bambini sono costretti a vivere nei tombini e nelle fogne per stare al caldo. Questa condizione di poca igiene provoca molte malattie, se non addirittura la morte in certi casi.

Molti volontari, anche mantovani, vanno ad aiutare questi bambini e portano anche molti generi di prima necessità, tra i quali, prossimamente, ci saranno anche i nostri.

Aiutateci a raccoglierci.

*(Cristina Accini, Laura Turchi, Elisa Pistoni, Rossella Pistoni)*

Noi ragazzi di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media che ci stiamo preparando a ricevere la Cresima, abbiamo alcuni propositi per quest'anno. Uno di questi è quello di aiutare alcuni bambini della Romania, che noi abbiamo conosciuto tramite il parroco di

Segue a pag. 3

Solferino.

Vivono in una situazione molto difficile, ma grazie all'impegno di numerosi volontari e di suor Bianca possono essere ospitati di giorno in una grande casa, dove vengono curati, nutriti ed educati.

In questa situazione abbiamo pensato che fosse importante dare loro il nostro aiuto, ma da soli non possiamo riuscirci, serve anche la vostra generosità e disponibilità.

A questi bambini vogliamo dare un aiuto con una raccolta di generi di

prima necessità per la pulizia. Vi invitiamo a riflettere insieme a noi su questa situazione difficile, perché tutti insieme possiamo dare un piccolo sostegno a persone che stanno peggio di noi. (Anonimo)

## Sulla via di Gesù Un progetto da scegliere

Siamo un gruppo di ragazzi che frequentano la I° media e ci ritroviamo tutti i sabati per l'incontro di catechismo. Dopo Natale abbiamo iniziato a parlare di Gesù, come persona che ci salva e ha risposto con obbedienza e fedeltà al progetto del Padre.

Per capire meglio Gesù, che ci insegna a fare le giuste scelte, abbiamo pensato di intervistare alcune persone della nostra comunità (giovani, adulti, anziani), ponendo loro alcune domande ed ecco come ci hanno risposto.

### Cosa ti è rimasto di questo Natale?

Mi è rimasto il ringraziamento delle persone a cui ho fatto beneficenza. Felicità e tristezza. Voglia di essere più comprensivi e buoni. Ricordi belli. Regali. Gioia ed energia. Di questo Natale mi è rimasto un ricordo triste, pensando alla famiglie in lutto per l'attentato alle Torri.

### Chi è Gesù Cristo per te?

Il Salvatore del mondo. Il Figlio di Dio, nato per salvarci. Gesù Cristo

è il Salvatore che perdona sempre tutto. E' una persona da imitare. E' un appiglio nel momento del bisogno. E' una persona onesta. E' un palo della luce.

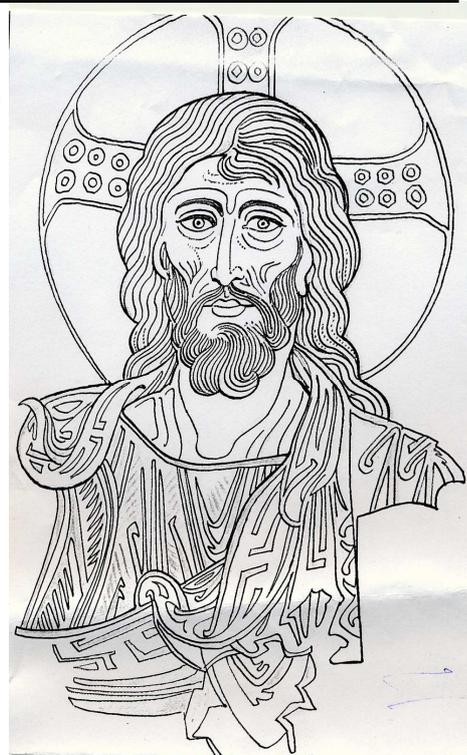
### Nel fare le tue scelte, sei condizionato?

Cerco di non farmi condizionare, anche se delle volte è meglio ascoltare chi ha più esperienza. Sì, moltissimo. Sì e no. No, faccio tutto da sola. Mai.

### Cos'è per te il Vangelo?

E' un libro da rispettare. Parola di Dio. E' la storia di Gesù. E' un libro di lezioni da seguire. E' un libro Santo. E' una guida. E' una cosa letta dal sacerdote, prima della predica.

Le risposte, non sempre ci hanno soddisfatto, anzi, siamo rimasti un po' perplessi, però è stata un'esperienza positiva, perché abbiamo capito che nella nostra vita non ci dobbiamo mai allontanare da Lui. In questo periodo, in cui stiamo crescendo e cambiando e le proposte di vita che ci vengono offerte sono tante, sappiamo che



lui è la nostra guida che da coraggio e forza, è la strada che ci porta alla felicità vera. Per questo vogliamo gridare con entusiasmo:

"Gesù, tu sei  
il nostro campione  
il nostro progetto  
la nostra forza  
la nostra gioia!"

Elsa, Ester, Luca, Matteo, Luca



"Ieri sono stato crocifisso con te,  
oggi mi ridesto con te  
a vita nuova"

S. Giovanni Damascano

## L'angolo della poesia

Ogni giorno guardo il mondo attraverso gli occhi degli altri. Occhi tristi, occhi strani, occhi stanchi della verità: verità del mondo in cui viviamo, verità del mondo verso il quale andiamo. Guerra, PACE, tristezza, FELICITA', rapine, violenze, odio, AMORE fanno parte della nostra vita. Siamo noi la causa di tutto questo e siamo sempre noi che possiamo migliorare il mondo. Lo so, è facile lasciarlo perdere, accettarlo così come si presenta. Non basta sperare in un mondo migliore, ma serve lottare per ottenerlo. Se non lo facciamo adesso, tra un po' sarà troppo tardi, perché questo mondo peggiora velocemente. Se non volete un giorno svegliarvi dicendo: "Stiamo sprofondando!", svegliatevi adesso.

E' tempo di svegliarsi!

Joana

# E fu di nuovo Carnevale...

Proprio così: come ogni anno anche stavolta la tradizionale festa del "carnem levare" si è fatta sen-



Un momento della festa di domenica 10 febbraio

tire e la popolazione castelnovese non ha tardato a rispondere. Così si è svolta la tradizionale festa all'oratorio sabato 9 febbraio: la

tombolata ha regalato numerosi premi agli assidui giocatori, intervallata qua e là dai divertenti schetch della travolgente combriccola castelnovese di attori in erba.

E come poteva mancare il personaggio cult dell'anno, la procace Mascia? Insomma, tutto era in perfetto ordine...o quasi! Elencare ogni maschera vorrebbe dire riempire due giornalini!

Coriandoli, stelle filanti, risate, i bambini in prima fila si sono proprio divertiti!

Colorate mascherine scorrazzavano mentre il parroco compiaciuto

dalla genuinità della manifestazione assisteva divertito allo spettacolo.

Piccoli Harry Potter, fatine, pirati, per una volta più o meno tutti hanno tolto i vestiti abituali e sono entrati a far parte del mondo della fantasia!

Stessa sorte per domenica 10, stavolta con l'animazione di un clown davvero buffo e coinvolgente per la festa dedicata ai bambini, dove anche le mamme si sono sbizzarrite in travestimenti folli e balli sfrenati. Chiacchiere e frittelle hanno allietato il pomeriggio, coriandoli e stelle filanti lo hanno reso vario-pinto...

Tre giorni dopo le Ceneri, periodo di conversione e redenzione.

Purtroppo anche per quest'anno la baldoria è finita...ma nel cuore di tutti, molto probabilmente, rimarrà per molto tempo la magia di un Carnevale condiviso fraternamente.

Anna & Ileana

# E i giovani cosa fanno?

Il week-end tra il 16 e il 17 Febbraio 2002 noi ragazzi, insieme ai nostri animatori, abbiamo organizzato un incontro a S. Vito, ospiti della casa messa a disposizione dagli Scout. Lo scopo principale del fine settimana insieme, era quello di consolidare il già formato gruppo dei giovani che ogni sabato sono impegnati nell'ambito oratoriale.

Per questo motivo è stato chiesto aiuto ad un giovane prete, padre Igor, insegnante di religione presso l'Istituto Bonsignori di Remedello. Il tema che si è affrontato nell'incontro, tra l'altro decisamente interessante e colorito, è stato quello della definizione un pò forte dello "sfigato" e del suo contrario, ovvero di quello che tutti chiamano "giustone". Con l'aiuto di padre Igor abbiamo trovato dei sinonimi dei termini e li abbiamo messi a confronto. Poi si è discusso sul fatto che nella nostra società il cristiano praticante è conside-

rato uno sfigato. Da quello che ne abbiamo tratto sembra proprio essere così: chi di noi almeno una volta non si è sentito chiamare in questo modo da chi non è credente?

Purtroppo però, nonostante il tema attuale dell'incontro, non c'è stata una grande risposta dalla parte più giovane del gruppo, che infatti non ha quasi partecipato all'iniziativa... Comunque il week-end è riuscito alla grande, includendo la comicità dell'imprevisto accaduto ad uno dei nostri animatori: Matteo. La ruota anteriore destra della sua macchina è impietosamente sprofondata nel fango del "parcheggio" della casa di S. Vito. Tutto però si è risolto nel giro di poche ore, grazie al grande aiuto di un contadino di una cascina vicina e dei maschietti

# Cronaca di un week-end un po' alternativo...

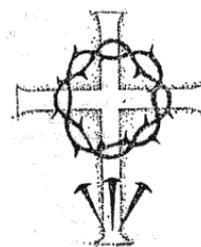
del gruppo che hanno dato una mano...!

Dobbiamo davvero ringraziare i presenti e il fantastico aiuto di padre Igor per la buona riuscita dell'incontro: ci ha tenuti tutti interessati all'argomento fino all'ultima parola e sarebbe bellissimo poter ripetere l'esperienza nei mesi a venire, magari in una giornata più soleggiata, con più partecipanti e soprattutto senza la presenza di fango sulle stradine di campagna...!!!



Un momento della due giorni di S. Vito

# I segni della Settimana Santa



Una breve presentazione per comprendere meglio il significato della Pasqua

Siamo ormai prossimi alla Pasqua e come succede spesso durante queste festività abbiamo paura di non essere pronti. Ma pronti per cosa? Per i regali? Per gli auguri?

Per il vestito nuovo?

Ma!!! Probabilmente

no! Dovremmo piut-

tosto essere pronti

ad accorgerci che

Gesù è morto in Cro-

ce per tutti gli uomi-

ni e che con la sua

resurrezione ha fatto

conoscere cosa Dio

ha loro in serbo.

Certo è molto diffici-

le capire da soli il

mistero della salvezza.

Ma c'è un

periodo dell'anno in cui le celebra-

zioni liturgiche sono particolarmen-

te forti e simboliche: è la Settima-

na Santa, un periodo ricco di segni

che ci aiutano a comprendere me-

glio i gesti di Gesù.

Si comincia con la Domenica delle

Palme o di Passione durante la

quale si legge il Vangelo di Matteo

(Mt 21, 1 - 11) che narra

l'ingresso di Gesù in Gerusalemme.

Matteo è un evangelista che richia-

ma spesso l'Antico Testamento e

in questa occasione propone un

Gesù che dà un valore messianico

al suo gesto: è il Messia atteso dal

popolo che realizza la profezia an-

nunciata nelle Sacre Scritture, che

prevedevano come segno caratte-

ristico l'ingresso in Gerusalemme.

Si prosegue poi con il Triduo pas-

quale, cioè i tre giorni che prece-

dono la Pasqua.

Durante il Giovedì Santo si ricorda

l'Ultima Cena del Signore. Il gesto

che comunemente attira di più la

gente è la lavanda dei piedi. Gesù

si mostra ai suoi discepoli non co-

me un grande capo, secondo lo

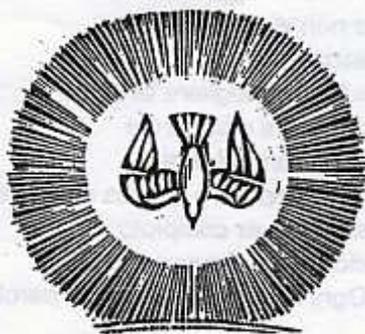
stile umano, ma come un capo che

si fa umile servitore. Il segno più

importante di questa giornata,

però non è questa cerimonia, ma è

la Consacrazione dell'Eucarestia.



"Fate questo in memoria di me" ci ha detto Gesù e noi dovremmo sempre farlo in memoria di lui, ogni volta che ci troviamo a vivere la messa.

Un altro segno che ci viene presentato è quello della benedizione degli oli sacri. Essi vengono consacrati il mattino in Sant' Andrea a Mantova dal Vescovo e dai sacerdoti e vengono usati nelle celebrazioni dei sacramenti del Battesimo, della Consacrazione, dell'Unzione degli infermi e dell'Ordine sacerdotale.

Si continua con il Venerdì Santo, unico giorno dell'anno liturgico in cui non si celebra la messa perché venga richiamata l'attenzione e la

preghiera dei fedeli

sul giorno in cui è

morto Gesù. Ven-

gono recitate delle

preghiere più cor-

pose, più importan-

ti, per affidarsi fino

in fondo nelle mani

di Gesù, morto cro-

cifisso sulla croce

per la redenzione

dei nostri peccati.

Questo ci viene

ricordato, in parti-

colare, nel grande

g e s t o

dell'ostensione e

adorazione della

Croce.

La celebrazione del Sabato Santo è

quella più ricca di simboli, derivan-

ti dal connubio tra liturgia Nordica

e Romana, e per questo anche la

più lunga. All'inizio della celebra-

zione avviene la benedizione del

fuoco, simbolo per gli antichi di

vita e di sopravvivenza, con il qua-

le viene acceso il cero. Questo

momento avviene

al buio, per far

comprendere me-

glio il passaggio dal buio, cioè dal-

le tenebre alla vera luce. Con le

cenere del fuoco benedetto viene

fatto l'incenso, che in passato ve-

niva usato per profumare e omag-

giare i grandi re. Per noi cristiani è

Gesù Cristo il nostro Re. Il cero è,

forse, il segno più importante. Vi si

incide sopra l'anno, gesto che sta

ad indicare che Cristo è il Signore

del tempo (Cristo ieri, oggi e sem-

pre) e poi vengono posti quattro

chiodi che simboleggiano la Pas-

sione del Signore: la corona di

spine, i chiodi nelle mani e nei pie-

di, la lancia nel costato. Il Cero,

simbolo della Vera luce, è il segno

della Resurrezione e si usa per

dare l'annuncio pasquale.

La seconda parte della liturgia è la

più importante poiché viene bene-

detta l'acqua e un tempo durante

questa celebrazione

venivano battezzate le

persone adulte, cioè i

catecumeni. Attraverso

la sua morte e resurre-

zione Cristo ci ha salvati

e manifesta questa sal-

vezza nel sacramento

del Battesimo: da qui il

valore speciale attribui-

to all'acqua, che viene

posta al centro del pre-

sbiterio. Questi due se-

gni vengono spiegati

nelle sette letture che

vengono di seguito lette

e che ripercorrono le

tappe della salvezza

dell'umanità.

Ecco dunque spiegati, molto sem-

plicemente, i segni più importanti

che caratterizzano la Settimana

Santa. Cerchiamo di farli nostri per

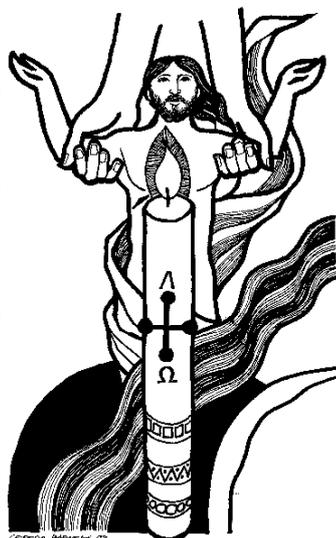
riuscire a comprendere che Dio ci

ha donato suo Figlio e ha permes-

so che morisse in Croce per la re-

denzione dei nostri peccati. Solo

così potremo dire di aver celebrato



# Intervista a ■■■

In questo numero dell'Icona abbiamo pensato di intervistare un personaggio famosissimo nella nostra comunità, la cui presenza costante, ma allo stesso tempo indiscreta, non può non suscitare simpatia: Luigi Perpruner, detto "el Pastur".

## Ci racconti brevemente della sua vita.

Sono nato qui a Castelnuovo, nel 1939, ma la mia famiglia non è originaria di qui. E' di origine tedesca, ma si trasferì nell'altopiano di Folgaria, in provincia di Trento, qualche secolo fa, quando era diffusa la caccia al carbone. Poi, all'epoca del mio bisnonno, si convertirono alla pastorizia e si misero a commerciare le pecore, per la carne e per la lana. Quando nacqui io, avevano un discreto numero di greggi e, quindi di dipendenti. Ebbi la fortuna di studiare fino alla terza media, a Cremona, dopo di che andai ad aiutare mio padre fino al 1966, anno in cui presi il suo posto, a causa del suo decesso. Avevo 25 anni.

## Quando conobbe la moglie?

Mary la conobbi allo spozializio del figlio di un pastore, nostro cliente. Lei è originaria di Ghedi, ma poi si trasferì sul lago di Garda, a Maderno, dove ci siamo sposati nel 1971. Il mio ruolo, in quel periodo, non era quello del pastore: facevo il commerciante. Avevamo molti greggi e c'erano delle persone addette a portare fuori le pecore, che stavano in giro, giorno e notte. Anche Castelnuovo c'erano molti pastori. Ho continuato così, fino al 1980:

poi, anche a causa del venir meno della dedizione dei braccianti nei confronti del gregge, ho pensato di vendere quasi tutti i greggi e fare il mini allevatore, tenendo una manciata di pecore solo per la passione, e condurre la vita che oggi tutti conoscete.

## Da cosa nasce la sua passione?

Nasce dal sangue! E' una passione che si eredita e penso di averla nel

che una volta dissi a don Gelati: "Vado poco in chiesa, ma, magari, prego più di lei!"

## Cosa ne pensa del nostro paese?

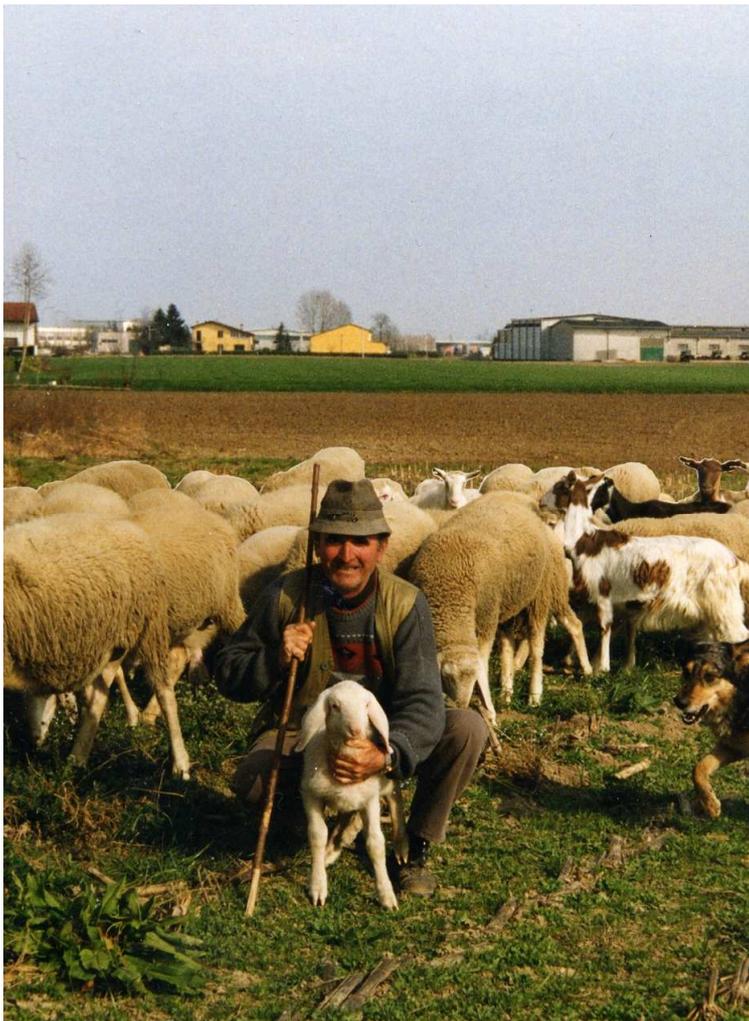
E' piccolo, quindi tranquillo e molto vivibile. Per quanto riguarda le persone posso dire che le frequento poco; vado poco al bar e partecipo poco ai momenti aggregativi. Però sono amico di tutti! I contatti che ho con le persone, sono con quelle che si fermano, quando sono nei campi. E ce ne sono tante! Quando qualcuno ha dei problemi, cerco sempre di dar loro una parola di conforto, un consiglio. Detesto infatti che si parli male delle persone in loro assenza e se alcuni sono in collera, cerco in tutti i modi di riavvicinarli. Cristo ha perdonato tutti, perché noi non potremmo farlo?

## Si sentirebbe di consigliare a qualcuno di raccogliere la sua eredità?

Mi ripeto: è un lavoro per il quale serve una gran passione. Solo questa ti permette di ignorare certe cose. Oggi è diventato impossibile fare il pastore nel vero senso della parola: la gente è diventata intollerante nei nostri confronti, diamo un po' fastidio! Non c'è più il tempo di fermarsi ad aspettare che il gregge attraversi le strada! E'

una vita di sacrificio, che può essere sopportato solo grazie alla passione per gli animali, per il cane, che bisogna addestrare con pazienza, e per la natura.

Ringraziamo Luigi e la moglie Mary per la loro disponibilità e per il modo con cui ci hanno accolti nella loro casa. Grazie al loro modo di fare, hanno fatto sì che quella che doveva essere una seria intervista, si sia trasformata in un piacevole



Luigi Perpruner fotografato mentre conduce il suo gregge al pascolo

DNA: questo è un lavoro, o un hobby, che si fa se si ha passione. Ora è diventato un passatempo, ma, vi dirò, è anche istruttivo: c'è il tempo di ascoltare la natura e, perché no, di pregare. Anzi, secondo me, il Signore è stanco di sentirmi pregare! Inizio a farlo quando esco dal cancello e finisco quando torno all'ovile. Ho quasi 63 anni e posso dire di non aver mai bestemmiato una volta. Mi ricordo

# L'angolo della cucina

a cura di Elisa e Margherita



## TORTA DI PASOUA

### INGREDIENTI:

200 g. di pasta di pane lievitata (per la ricetta vedete "L'ICONA" N°1);  
100 g. di farina;  
75 g. di caciotta pecorina fresca;  
75 g. di parmigiano grattugiato;  
4 uova;  
1 bicchiere d'olio d'oliva;  
burro (o margarina);  
sale;

### PROCEDIMENTO:

Tagliate a pezzi abbastanza piccoli la caciotta e in una terrina, sbattete le uova. Unitevi il formaggio grattugiato e l'olio d'oliva. Salate il tutto e fate riposare per un po'. Amalgamate la pasta di pane con la farina e poi con l'impasto di uova e formaggi, fino a ottenere un composto omogeneo. Avvolgetelo in un canovaccio e lasciate riposare per almeno 2 ore al buio e in un posto non caldo. Ungete quindi un

largo tegame con il burro. Riponetevi l'impasto e mettete in forno a temperatura media e portate a cottura. Quando la torta assumerà un colore giallo molto acceso sarà pronta.



## SPEZZATINO DI AGNELLO

### INGREDIENTI:

800 g. di carne d'agnello;  
8 piccole patate;  
8 cipollotti;  
500 g. di carote novelle;  
1 cipolla;  
½ litro di brodo;  
1 cucchiaio di concentrato di pomodoro;  
3 cucchiaini d'olio di oliva;  
farina;

### PROCEDIMENTO:

Tagliate la carne a pezzi piuttosto grossi, insaporiteli con sale e pepe, infarinateli e rosolateli in una padella abbastanza capiente con l'olio d'oliva a fuoco vivace. Pulite, lavate e asciugate le carote, mettetele in una capace casseruola che possa andare in forno e aggiungete lo spezzatino d'agnello. Unite anche la cipolla finemente tritata, un cucchiaio di farina rimanente, il concentrato di pomodoro e il brodo. Cuocete su fuoco dolce e, se occorre, insapori-

te con sale e pepe. Portate ad ebollizione tutto l'insieme, coprite e passate in forno a 160 gradi. Ripulite i cipollotti e le patatine, lessateli brevemente in acqua leggermente salata, poi uniteli all'agnello in cottura nel forno. Fate cuocere ancora 30 minuti e servite subito decorando con foglioline di erbe aromatiche.

## TORTIGLIONI AL CURRY E AI CARCIOFI

### INGREDIENTI:

360 g di tortiglioni;  
4 carciofi;  
80 g di burro;  
1 cucchiaio di curry in polvere (dolce o piccante);  
3 cucchiaini di panna;  
1 ciuffo di prezzemolo;  
qualche cucchiaio di brodo;  
sale e pepe

### PROCEDIMENTO:

Pulite i carciofi togliendo le foglie più dure, lavateli e tagliateli a fettine sottili. Fateli cuocere in un grande tegame a fuoco lento nel burro appena imbiandito, aggiungendo il brodo a poco a poco. Salateli e pepateli a vostro piacimento, facendo però attenzione a non esagerare. Contemporaneamente fate cuocere i tortiglioni in acqua

salata, scolateli molto al dente e versateli nella padella dei carciofi. Aggiungete il restante burro fatto a pezzetti, la panna liquida e un cucchiaio di curry diluito in poca acqua calda. Lasciate che la pasta si insaporisca bene, mescolate evitando che si attacchi e dopo una decina di minuti spegnete il fuoco. Versate in una zuppiera e decorate con i ciuffetti di prezzemolo (che

avete mondato e lavato in precedenza) e servite a tavola.



# I lettori ci scrivono

Dobbiamo ringraziare una lettrice dell'Icona che ci ha mandato, tramite biglietto alcuni complimenti per l'iniziativa da noi svolta, ma anche alcuni importanti suggerimenti per il nostro lavoro.

Grazie a lei possiamo aprire in questo numero uno spazio dedicato ai lettori, fatto di massaggi, suggerimenti che servono a noi per riflettere, e meglio lavorare, e al pubblico per avere un mezzo di informazione di commento e confronto.

Con il consenso della diretta interessata, abbiamo deciso di pubblicare il suo messaggio per darle un giusto spazio di espressione personale e per sottolineare con Lei un'iniziativa che non è stata citata nel numero precedente del nostro giornalino.

**" Carissimi....**

**ho letto l'icona ... molto bene siete stati stupendi e pregherò che possiate continuare. Perseverate perché il futuro è nelle Vostre mani!**

**Invitate i parrocchiani a dire la loro... e io parto in quarta nel dirvi che sono delusa.**

**Domenica 21 ottobre è stata organizzata una giornata di**

## INOLTRE...

Non dimenticare che dal 1 al 10 agosto ci sarà il

## CAMPO ESTIVO

A S. Antonio

Mavignola (TN)!

Inizia a Pensarci!!!!

**preghiera in collaborazione con l'Ass. CVS (centro Volontari della Sofferenza).**

**Non è stata accennata nella nuova "l'Icona".**

**Vuol dire, che gli ammalati non sono presi in considerazione?...**

**E pensare, che c'è stato un nutrito numero di Uomini e donne, che hanno collaborato.**

**A 13 anni paralizzata e moribonda sentivo dire che gli ammalati sono i parafulmini dell'umanità.**

**Io ne sono convinta!**

**E vorrei, che gli ammalati non fossero commiserati ma valorizzati.**

**Tutto qui! ....**

**Scusate le mie espressioni un po' polemiche.**

**Auguri a tutti!**



## Grande Novità in Parrocchia:

## Abbiamo costruito un "nuovo" ORATORIO!!

Non quello fatto di *pietre e cemento* che c'è già ed è bellissimo. Quello più **importante** fatto di PERSONE che vogliono donare un' po' del proprio tempo, per cercar di far funzionare un ambiente educativo, necessario per tutta la comunità: da i più piccini ai più grandi.

Per il momento è aperto nei seguenti orari:

**Sabato pomeriggio:** dalle 14.30 alle 17.30

**Sabato sera:** dalle 20.45 alle 22.45

**Domenica pomeriggio:** dalle 14.30 alle 18.00

Non esitare a portare tuo figlio perché è sempre garantita la presenza di una persona adulta.

Inoltre ti ricordiamo che se vuoi dare il tuo piccolo contributo di tempo (anche solo due o tre ore al mese) rivolgiti a Don Luigi.

**TI ASPETTIAMO!!**

# CVS (Centro Volontari della Sofferenza)

Il Centro Volontari della Sofferenza è una associazione costituita da fedeli appartenenti a sezioni di laici (Volontari della Sofferenza, Fratelli e Sorelle degli Ammalati) e chierici (Lega Sacerdotale Mariana) che si propongono la stessa opera di consolato per valorizzare la persona sofferente. Questa as-

associazione è frutto del lavoro di mons. Luigi Novarese (1914-1984) un piccolo grande uomo che a soli nove anni ha sperimentato sulla sua pelle l'esperienza dolorosa della malattia, ha preso gli ordini sacerdotali e ha dedicato la sua intera vita a "restituire valore alla persona ammalata". L'intento primario di mons. Novarese era quello di restituire al sofferente la dignità umana, spirituale e sociale che, spesso, l'ignoranza della nostra società nega a queste persone. Il ruolo della persona sofferente, disabile o sana che si accosta all'ideale del CVS, è quello di svolgere apostolato, sostegno umano e materiale verso gli altri malati. La visione della malattia era, per mons. Novarese, una partecipazione al mistero pasquale di



Mons. Luigi Novarese

litativa, socio-culturale e quant'altro possa concorrere alla promozione della persona sofferente. Il CVS è organizzato a livello diocesano e attualmente svolge la sua attività in collaborazione e coordinamento con i Silenziosi Operai della Croce e la futura configurazione giuridica mira alla confederazione a livello nazionale ed

Cristo e vede il malato come apostolo (Col 1,24) e perciò primizia e profezia per la valorizzazione di ogni situazione di sofferenza presente nella vita dell'uomo. L'opera di mons. Novarese è continuata dai Silenziosi Operai della Croce che dirigono e coordinano l'apostolato che si svolge a livello

locale in Italia e in alcune altre nazioni. Il CVS realizza il suo fine principalmente attraverso una capillare ed articolata attività di piccoli gruppi ("gruppi di avanguardia"). L'associazione inoltre attua corsi di esercizi spirituali, organizza convegni di studio, raduni e pellegrinaggi, svolge attività editoriale (L'Ancora), formativa, ricreativa, riabi-

litativa, socio-culturale e quant'altro possa concorrere alla promozione della persona sofferente.

Il CVS è organizzato a livello diocesano e attualmente svolge la sua attività in collaborazione e coordinamento con i Silenziosi Operai della Croce e la futura configurazione giuridica mira alla confederazione a livello nazionale ed

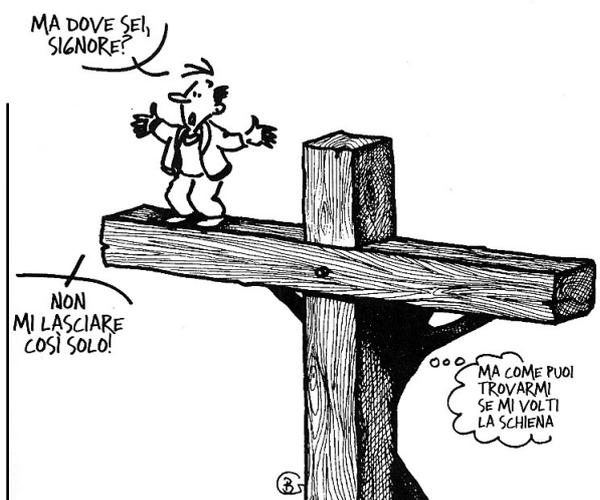


internazionale. Gli aderenti all'apostolato sono persone consapevoli dei propri impegni battesimali, responsabili e direttamente impegnati nel compito missionario di evangelizzazione per i fratelli verso la pienezza di vita e di gioia cui ogni uomo aspira. Tutti gli aderenti esprimono il proprio ruolo attivo offrendo la propria spiritualità e l'azione che ne consegue, come dono e ricchezza per la Chiesa e per la società.

Come si può ben capire questa associazione offre grandi possibilità di riscatto sia per il malato che per il sano poiché non dobbiamo chiudere gli occhi davanti alla sofferenza, ma far sì che possa essere mezzo per raggiungere la spiritualità di cui tanto si parla nel Vangelo.

Elisa

## L'angolo del sorriso



# Programma delle celebrazioni Pasquali

- Sabato 23 marzo: ore 18 **Ritiro Spirituale** per i giovani.
- Domenica 24 marzo: **Domenica delle Palme o di Passione**  
 ore 9 Santa Messa;  
 ore 10:30 Benedizione dell'ulivo—Processione e S. Messa  
 Esposizione dell'Eucarestia e inizio dell'adorazione;  
 ore 14:30 Adorazione da parte dei fanciulli;  
 ore 17 Reposizione dell'Eucarestia e S. Messa.
- Lunedì 25 marzo: ore 8:30 S. Messa ed esposizione dell'Eucarestia per l'adorazione a turni durante tutta la giornata.  
 ore 14:30 adorazione dei fanciulli di quarta elementare;  
 ore 15:30 adorazione per 2°, 3° e 5° elementare  
 ore 20:30 adorazione per tutti e reposizione.
- Martedì 26 marzo: ore 8:30 S. Messa ed esposizione dell'Eucarestia per l'adorazione a turni durante tutta la giornata.  
 ore 16:30 adorazione dei fanciulli delle elementari;  
 ore 20:30 adorazione per tutti e reposizione.
- Mercoledì 27 marzo: ore 18 S. Messa;  
 ore 20:30 **Celebrazione Penitenziale comunitaria**  
 Saranno disponibili alcuni preti per le confessioni
- Giovedì 28 marzo: ore 20:30 **Accoglienza degli oli, Celebrazione** della cena del Signore e **lavanda dei piedi** ai fanciulli della prima comunione. Reposizione dell'eucarestia per l'adorazione
- Venerdì 29 marzo: Giorno di **Astinenza e Digiuno**  
 ore 15 **Via Crucis** in parrocchia:  
 ore 20:30 Celebrazione della **Passione e Morte** del Signore, lettura della Parola, di Dio, Preghiera Universale, Adorazione della Croce, Processione per via Solferino, Comunione Eucaristica, Adorazione finale con presentazione dell'offerta della penitenza della quaresima.
- Sabato 30 marzo: mattino e pomeriggio preghiera e confessioni in chiesa.  
 ore 21 Solenne **Veglia Pasquale** con celebrazione dei battesimi.
- Domenica 31 marzo: **PASQUA DI RESURREZIONE** (*Cambia l'ora!*)  
 ORE 9:00, 10:30, 18 Sante Messe
- Lunedì 16 marzo: **Lunedì dell'angelo**  
 ore 9:00, 10:30 Sante Messe



Dal mercoledì Santo sarà in mezzo a noi Padre Maicol.

**Celebriamo la resurrezione di Gesù con un rinnovamento interiore nella verità e nella sincerità' (1 cor 5,8).**

Vogliamo ringraziare tutta la comunità, per la generosità dimostrata sabato 9 e domenica 10 febbraio in occasione del lavaggio macchine e vendita delle torte. Grazie al vostro contributo, abbiamo raccolto circa 600 euro, che verranno devoluti per l'acquisto del videoproiettore.

Grazie di cuore

Si ricorda che...

**TUTTI I GIOVEDÌ ALLE ORE 19**  
**(in punto!!!) CI SI TROVA IN**  
**CHIESA PER LA RECITA DEL**  
**VESPRO**

Non mancate!!!